

Gruppo Fotografico Le Gru



BFI - Benemerito della Fotografia Italiana

GALLERIA FIAF

Fondato nel 1995

Menz. Speciale FIAF 1998-2003-2008

Recognition FIAF 2008

Menzione d'Onore FIAF 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XIV - n. 3

Valverde (CT) - 19 Dicembre 2008

EDITORIALE

Come ogni anno con questo numero del Notiziario ci apprestiamo a concludere l'attività del 2008 che, come di consueto, è stata particolarmente intensa.

La principale manifestazione a cui dedichiamo gran parte delle nostre risorse è l'Etna Photo Meeting che quest'anno si è svolto ad Acireale presso l'Hotel Orizzonte.

Il 14° Etna Photo Meeting è stato un gran successo e di questo siamo grati a tutti i partecipanti che ogni anno sono sempre più numerosi; è un appuntamento che ci ripaga dagli sforzi fatti, ma questo non ci ha fatto trascurare la normale attività del Gruppo che di anno in anno cerchiamo di variegare e adattare alle nuove tendenze.

L'attività del nuovo anno è iniziata con quella espositiva della nostra Galleria; il 18 gennaio, con la mostra personale della socia Iolanda Maccarrone dal titolo "Mani di Fate".

A seguire la Galleria ha ospitato il 15 febbraio la mostra del socio Nunziato Palazzo dal titolo "Sicilia: terra di luce e di colori"; il 14 marzo ha ospitato due autori internazionali, Carlo Diana e Nicole Billiau del Belgio con la

IL PRESIDENTE

Giuseppe Fichera Efiap/Esfiap

Continua in 4ª pagina.

DONNA IN... FOTOGRAFIA 5ª Mostra Fotografica Nazionale



L'inaugurazione della mostra. Da sinistra: Pippo Fichera, Ascenzio Maesano, Franca Schininà, Enzo Gabriele Leanza e Santo Mongioi

Venerdì 21 novembre 2008 presso la nostra Galleria FIAF-Le Gru è stata inaugurata, alla presenza di un folto pubblico, dall'Assessore alle Politiche Finanziarie della Provincia Regionale di Catania, Ascenzio Maesano, la 5ª Mostra Biennale "Donna in... fotografia".

Il Consiglio Direttivo del Le Gru nella riunione del 7 febbraio 2008 ha deciso, per la quinta edizione della Biennale "Donna in... Fotografia", di modificare l'impostazione delle precedenti (in cui s'invitavano circa cinquanta autrici con una singola immagine) con una nuova formula che vede

Continua in 2ª pagina.



Auguri! Auguri! Auguri!



A nome del Consiglio di Presidenza del G. F. Le Gru Bfi, auguro alla Regione Siciliana, alla Provincia di Catania, all'Amministrazione Comunale e ai Padri Agostiniani Scalzi di Valverde, alla FIAF, FIAP, ISF e PSA, alle Associazioni Culturali, ai Fotoclubs, alle Emittenti Televisive, alle Testate Giornalistiche, ai Soci, ai loro Familiari, ai Simpatizzanti e a tutti i Fotoamatori italiani,

un Sereno Natale ed un felice Anno Nuovo

Giuseppe Fichera, Efiap - Presidente



**Tipolitografia
F.lli BONANNO**

DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

DALLA PRIMA PAGINA

protagoniste sempre le donne ma con la presentazione di un lavoro composto da sei immagini. L'altra novità è che, da questa edizione, è stato realizzato il catalogo, che ha l'obiettivo di lasciare una testimonianza del lavoro svolto dalle autrici.

Riportiamo di seguito lo scritto della pubblicazione a cura di Enzo G. Leanza.

LA FOTOGRAFIA È DONNA

È lecito chiedersi perché in fotografia, in meno di duecento anni di storia, si ricordino tante artiste di valore, più di quante ce ne siano state in millenni di storia artistica. Le risposte potrebbero essere molteplici e a volte contraddittorie. Quella più plausibile è legata al ruolo sociale della donna stessa, che per secoli, salvo rari casi di emancipazione, è stata relegata sullo sfondo delle attività, comprese quelle artistiche, condotte dagli uomini. In campo artistico il maggior limite era posto dal lungo apprendistato in bottega che tale pratica richiedeva; botteghe pullulanti di uomini e quindi luoghi non adatti a donne perbene. Rara eccezione a questa regola è rappresentata dal caso emblematico di Artemisia Gentileschi, che, tra XVI e XVII secolo, poté lavorare a bottega, perché questa era di proprietà del padre, il noto pittore Orazio. È inutile ricordare le difficoltà che la giovane pittrice dovette superare per affermarsi come artista, non ultima la violenza subita, proprio in bottega, da un collega che evidentemente ne apprezzava più le "grazie" personali che la grazia nel dipingere. Ma l'artista romana, a



Foto di Angela Maria Antuono.

lungo simbolo della forza delle donne nel ribellarsi al potere dell'uomo, rimase un caso pressoché isolato per secoli. Gli orizzonti dell'arte per le donne si spalancarono invece con l'inizio della loro emancipazione sociale. Proprio in quegli anni nasceva e si diffondeva la fotografia. La nuova arte, anch'essa a lungo non riconosciuta come tale, oltre a rappresentare una novità dal grande appeal, non richiedeva un lungo apprendistato, ma poteva essere appresa in maniera relativamente semplice consultando i tanti manuali pratici che cominciarono a diffondersi all'indomani della presentazione dell'invenzione di Daguerre. Non è un caso quindi che, soprattutto negli ambienti



Foto di Cristina Garzone.

dell'aristocrazia inglese, alcune gentildonne cominciarono a interessarsi di fotografia. Impossibile non ricordare i tenui ritratti di Julia Margaret Cameron o le fotografie ambientate di Lady Clementina Hawarden, il cui "lavoro fotografico [era] espletato quasi con le stesse modalità dell'attività di una casalinga". Da queste due antesignane si è generata una moltitudine di fotografe che, ognuna con il proprio gusto e con il proprio stile, hanno esplorato ogni possibile campo fotografico, spaziando dai reportage di Margareth Bourke-White, alle fotografie di moda di Louise Dahl-Wolfe, dai ritratti destabilizzanti di Diane Arbus all'impegno politico di Tina Modotti, fino alle ricerche estetizzanti di Wanda Wultz. Quest'elenco potrebbe essere tendenzialmente infinito fino a chiudersi con artiste come Bettina Rheims e Vanessa Beecroft, che ai giorni nostri dominano la scena mondiale. Ma nonostante le tante dolorose omissioni, non possiamo non notare che tutte queste artiste sono riuscite, ognuna per la sua epoca e per il suo genere, a salire la scala del successo,

Il pubblico intervenuto all'inaugurazione della mostra.



Foto di Cristina Paglionico.



DALLA PRIMA PAGINA



Foto di Stefania Adami.

molto spesso superando in originalità e capacità di osare i loro colleghi.

Tale varietà di punti di vista e di approccio alla materia ce la mostrano pure le otto artiste italiane invitate a partecipare a questa quinta edizione della mostra biennale "Donna in ... fotografia". Le stesse ci offrono otto letture della realtà racchiuse in altrettanti piccoli lavori che riescono però, nonostante il numero esiguo di immagini, a mettere in evidenza la loro capacità di essere "dentro" la fotografia. Tanti sono i generi proposti: dal reportage salgadiano di Stefania Adami sulla raccolta del sale in Africa a quello realizzato in Romania da Franca Schininà con i ragazzi assistiti dall'Associazione Parada, su cui è stato realizzato anche un film di Marco Pontecorvo, fino ad arrivare ai dolcissimi volti dei bimbi del sud-est asiatico di Cristina Garzone, che ci mostra in pochi scatti la sofferenza, la speranza e la voglia di riscatto di un'intera generazione. Apparentemente più leggere, ma non per questo

Foto di Lorella Coloni.



meno profonde, sono le immagini di Angela Maria Antuono, che ci presentano le tre età della donna, non lette in maniera retorica ma analizzate con delicatezza e grazia, in cui il ricordo si mescola anche in questo caso alla memoria di un passato forse ormai troppo lontano e alla speranza di un futuro forse ancora non troppo vicino; il tutto riletto attraverso l'attivazione del meccanismo metafotografico. Tanta memoria troviamo anche negli orizzonti lontani delle "marine" percorse da Cristina Bartolozzi che ci mostra, con una visione onirica, un pae-



Foto di Cristina Bartolozzi.

saggio vissuto da una presenza umana che si fa ombra, perché non più identificabile con il singolo uomo, ma divenuta simbolo dell'umanità stessa. Tante ombre ma anche tanta luce caratterizzano le foto di Cristina Paglionico che si fa rapire dal gioco visivo della sospensione tra mondo reale e mondo parallelo delle ombre, due facce della stessa medaglia, in cui ambiguità e limpidezza si mescolano inestricabilmente. Le immagini di Cinzia Busi Thompson esprimono invece la voglia di andare oltre il limite imposto.

Foto di Cinzia Busi Thompson.

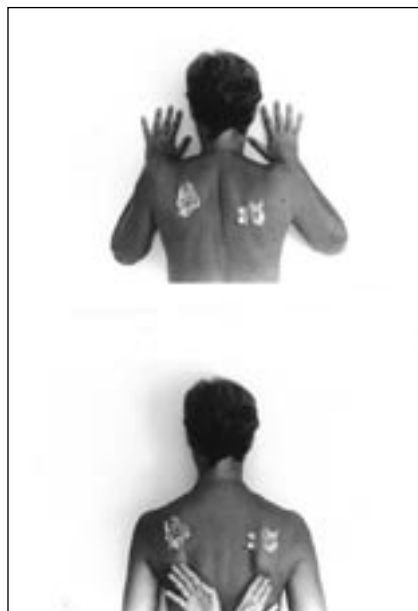


Foto di Franca Schininà.

Sono lo "specchio" in cui un novello Icaro tenta di costruire la sua nuova identità di essere alato attraverso la giustapposizione di fragili supporti di cera, ma tale identità è negata dall'impossibilità della sua prova, impedita anche da una finestra chiusa. Lo specchio rimane quindi solo quello fotografico, che per di più, paradossalmente, ci nega il volto del nostro temerario amico. Il richiamo mitologico è presente anche nelle "perturbanti" immagini di Lorella Coloni, che apre il suo vaso di Pandora mostrandoci, attraverso l'uso del dittico un ambiente domestico claustrofobico, in cui i simboli del "nido" diventano strumenti di tortura e di oppressione. Del resto da quando il vaso è stato aperto tutto il male possibile si è diffuso permeando di sé ogni cosa, ma non scoraggiamoci, perché in fondo il vaso non è vuoto, contiene ancora qualcosa: la speranza; per noi la speranza di nuove foto, di nuove autrici, di nuove mostre, del resto si sa ... la speranza è sempre l'ultima a morire.

Prof. Enzo Gabriele Leanza
Università di Catania

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
CAMERE MOBILIATE - ZIMMER

Taverna Naxos
di Angelo Savoca

Via Tysandros, 108 - Tel. 0942-52251
98038 GIARDINI NAXOS (ME)

DALLA PRIMA PAGINA

EDITORIALE



Foto di Iolanda Maccarrone.

mostra "Impressioni"; invece il nostro Gianfranco Consiglio il 18 aprile ha presentato la mostra dal titolo "Ludoincontro".

Il 30 maggio è stata inaugurata la mostra "Sapori Mediterranei" realizzata a cura dei soci nell'ambito dell'ambizioso progetto "Immagini del Gusto" proposto della FIAF a cui abbiamo aderito anche in ambito nazionale. Il progetto si divideva in due fasi, le mostre organizzate dai Circoli ed una mostra nazionale che è stata organizzata presso il Centro Italiano della Fotografia d'Autore di Bibbiena (AR). Noi del Le Gru oltre ad allestire la mostra abbiamo aderito al libro dei Circoli con ben sei pagine con i progetti di: Alessio Drago con "Come nasce una pizza", Salvo Badalà con "La Cotognata", il sottoscritto con "La lavorazione dei lupini", Iolanda Maccarrone con "Il limoncello", Pietro Urso con "L'arte del vino" e Pietro Vilasi con "Pomodori secchi".

Invece nel progetto nazionale sono stati selezionati con diverse foto i seguenti autori: Salvo Badalà Afiap, Mario Caramanna Afi, Pippo Cucinotta Afiap, Fabio Fichera, Giuseppe Fichera Efiap/Bfi/Esfiap, Gino Miano, Daniela Sidari, Pietro Urso Bfi/Efiap, Pietro Vilasi Afi/Efiap e Daniela Zafarana.

In occasione del 14° Etna Photo Meeting che si è svolto dal 6 all'8 giugno presso la splendida struttura dell'Hotel Orizzonte di Acireale (CT), tra le tante attività, sono state esposte le seguenti mostre: Personale di Nino Migliori - Premio Le Gru 2008, Cloning Factory di Nicolàs Berlingieri, i Vincitori della 7ª edizione del Portfolio Insieme

Foto di Gianfranco Consiglio.



(Walter Turcato, Iolanda Maccarrone, Fabrizio Frixia, Mario Caramanna, Pier Raffaele Platania) e la Mostra dei partecipanti al 13° Corso Fotografico Digitale 2008.

Il 13 giugno nella Galleria si concludeva l'attività espositiva del primo semestre con la mostra dal titolo Cloning Factory di Nicolàs Berlingieri Mfiap, autore argentino di grande prestigio internazionale.

Oltre alla suddetta attività, non sono state trascurate le serate del venerdì e dei corsi fotografici; infatti si è svolto il 13° corso fotografico digitale (a cura di Enzo Gabriele Leanza, Pippo Fichera, Santo Mongioi, Antonio Zimbone e Mimmo Santonocito) con la collaborazione di Umberto Ponchini, Gaetano Bonanno e Pietro Urso che insieme ai Tutor Nuccio Auteri, Salvo Badalà, Mario Caramanna, Alessio Drago, Alberto Lardizzone hanno consentito la selezione finale delle immagini realizzate dai corsisti per la mostra nell'ambito del 14° Meeting. Inoltre, da aprile a giugno 2008, si è tenuto il corso di approfondimento su Photoshop a cura di Mimmo Santonocito con la collaborazione di Alessio Drago.

Dopo la pausa estiva abbiamo ripreso l'attività e di conseguenza quella espositiva della Galleria FIAF alla grande; infatti, il 26 settembre u.s. alla presenza di Giancarlo Torresani di Schio (VI) è stata inaugurata la mostra "Silencio.. es Argentina" dello stesso Giancarlo che nell'occasione si è concesso un breve tour siciliano insieme alla moglie Luciana. Invece durante il weekend (27-28 settembre) Torresani ha tenuto il workshop sulla "Lettura e valutazione del Portfolio Fotografico" (la cronaca in altra parte del Notiziario).

Lo scorso 22 ottobre è stata la volta della mostra "Accordi e disaccordi" dei nostri Enzo Gabriele Leanza e Domenico (Mimmo per gli amici) Santonocito, la quale ha riscosso unanimi consensi di critica e una grande partecipazione di pubblico.

Il 21 novembre u.s. la Galleria ha ospitato la 5ª Mostra Fotografica Nazionale "Donna in... fotografia" che, con cadenza biennale, vede protagoniste le donne che sono tantissime presenti

ISCRIZIONI E RINNOVI ANNO 2009

I Soci sono invitati a rinnovare la tessera del Gruppo entro la fine dell'anno.

Le quote di tesseramento sono: **Euro 70,00** - Soci Ordinari;
Euro 35,00 - Soci Juniores (Under 25);

TESSERAMENTO F.I.A.F. - F.I.A.P.

Quanti fossero interessati al tesseramento (sia rinnovo che nuove iscrizioni) alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), alla FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique), sono invitati a rivolgersi al Tesoriere (Umberto Ponchini).

F.I.A.F.

Euro 42,00 - Soci Ordinari;

Euro 22,00 - Soci Juniores (Under 25);

Euro 27,00 - Soci provenienti dai corsi fotografici.

F.I.A.P.

Euro 85,00 - Tessera a vita.

DALLA PRIMA PAGINA



Foto di Nunziato Palazzo.

nella Federazione. La mostra da quest'anno vede una nuova formula, sempre protagoniste le donne, ma con la presentazione di un lavoro composto da sei immagini. L'altra novità (da questa edizione) è stata la realizzazione del catalogo per lasciare la testimonianza del lavoro svolto. Serata che ha visto l'apprezzamento del pubblico verso i lavori esposti dalle otto autrici.

L'attività della Galleria FIAF si è conclusa lo scorso 12 dicembre con la mostra del nostro Alessio Drago dal titolo "Le città visibili".

Oltre alle suddette mostre non abbiamo trascurato le proiezioni di diversi lavori dei soci e degli ospiti con l'intento di fornire, ancora di più, ai soci e simpaticizzanti una visione più ampia dei lavori realizzati ed un sano confronto che è motivo di crescita.

Una serata particolarmente interessante è stata quella che ci ha proposto la nostra Daniela Sidari (collaboratrice DAC-FIAF) che si è spostata appositamente da Reggio Calabria per presentarci una ricerca sul noto fotografo Maurizio Galimberti dal titolo "Instant Artist".

Altra serata interessante è stata quella del nostro Alessio Drago che ha spiegato con diligenza e professionalità tutto quello che c'è da sapere sul digitale ed in particolar modo sulla "Registrazione dei file in JPG - TIFF - Raw e ottimizzazione degli stessi per la stampa - formati dei file per le videoproiezioni e Web". A richiesta dei soci sono state realizzate delle serate a tema denominate "A Ruota Libera" dove i file sono stati commentati e giudicati nella massima libertà scaturendo, a volte, dei dibattiti molto vivaci.

Grazie al Delegato Regionale FIAF per la Liguria, Marco Zurla, organizzatore del Fotogiro Ligure, siamo stati coinvolti anche quest'anno nella giuria del secondo torneo del 2008.

Con la spedizione delle opere si è conclusa l'ottava edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Sonic 2008" realizzata con la FIAF e con l'Associazione Volontari Francesco Forno di Civitavecchia. Il concorso, che grazie al lavoro di segreteria effettuato impeccabilmente dal nostro Umberto Ponchini, è diventato un punto di riferimento per i soci FIAF non iscritti ai club.

Il prossimo 19 dicembre è in programma la "classica" Tombola annuale che è il pretesto per stare insieme e scambiarsi piacevolmente gli auguri per le imminenti festività.

Come nei precedenti anni, abbiamo fornito le immagini per il pregevole calendario che sarà realizzato dalla Xenia Progetti e che per il 2009 sarà dedicato agli antichi mestieri; un grazie va al nostro Emanuele Ragusa e a



Foto di Nicolàs Berlingieri.

tutto lo staff dell'Azienda per l'opportunità e per la visibilità che dura un intero anno.

In conclusione ringrazio il Consiglio di Presidenza e in particolar modo tutti i Soci che, in diversi modi hanno contribuito alla riuscita, con il loro entusiasmo e sacrificio, dell'attività proposta che è andata oltre alle più rosee previsioni.

Un ulteriore ringraziamento va al nostro Web-Master, Massimiliano Longheu, che con dedizione si dedica al sito e ci permette di aggiornare sull'attività i visitatori e dare visibilità ai soci e ai tanti amici che ospitiamo; una piccola curiosità, dal 22 febbraio 2006 ad oggi abbiamo avuto oltre 50.000 visite.

Dopo la pausa natalizia riprenderemo l'attività con la consapevolezza degli impegni che ci attendono e degli appuntamenti "istituzionali" che di volta in volta saranno comunicati tramite il Notiziario e il Sito.

Giuseppe Fichera

Lieto evento

La casa del nostro socio Massimiliano Longheu (Webmaster del sito Le Gru) è stata allietata dalla nascita del primogenito

ANDREA

Al piccolo Andrea, a nome del Consiglio di Presidenza e della Redazione del Notiziario, facciamo tantissimi Auguri e diamo un caloroso benvenuto nella grande famiglia del Le Gru; facciamo, altresì, altrettanti auguri alla mamma signora Maria Angela e al nostro Massimiliano.



**FATTI UN
REGALO
CHE DURI
UN ANNO
INTERO**

TESSERAMENTO ANNO 2009

- 1 - Fotoit
- 2 - Annuario
- 3 - Il Vademecum FIAF
- 4 - La partecipazione ai concorsi
- 5 - Proposte Formative
- 6 - Tanti vantaggi
- 7 - Le pubblicazioni FIAF
- 8 - Un calendario ricco di iniziative
- 9 - Grandi numeri e tanti vantaggi
- 10 - Il libro di Italo Bertoglio

**UNA GRANDE
FEDERAZIONE
A FIANCO
DI CHI AMA
LA FOTOGRAFIA**

www.fiaf-net.it

Workshop “Lettura e valutazione di Portfolio” ed inaugurazione della mostra “Silencio... es Argentina” di Giancarlo Torresani



Pippo Fichera, Giancarlo Torresani, Daniela Sidari e Santo Mongioì all'inaugurazione della Mostra.

Torresani racconta con sentita emozione il paese Argentina secondo un particolare itinerario di viaggio nel vissuto tra le genti di quei luoghi. Il lavoro è volutamente suddiviso in tre grossi capitoli, la città, i villaggi, la natura, affinché si tocchi questo paese sotto tutti gli aspetti, per piccoli assaggi; questa ripartizione non risulta però cesura netta allo sguardo, i contenu-



Preparazione della bevanda “Jerba Mate”.

Nei giorni 26-27-28 Settembre 2008, presso la Galleria FIAF del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT), si è svolto un doppio e gradito appuntamento con Giancarlo Torresani di Schio (VI), fotamatore e Direttore del Dipartimento Attività Culturali della FIAF: un workshop fotografico e l'inaugurazione di una sua mostra personale.

Il 26 pomeriggio ha preso l'avvio il workshop sulla “Lettura e valutazione di Portfolio” con una introduzione generale al tema e la presentazione delle finalità. Il workshop è poi proseguito nei due giorni seguenti con video-proiezioni didattiche e dimostrazioni pratiche di lettura e valutazione di portfolio; si sono, quindi, alternati momenti teorici a momenti pratici in cui ogni corsista si è esercitato in gruppo e confrontato singolarmente con il relatore.

Sempre il 26 alle ore 20,00 è stata inaugurata la mostra fotografica personale di Giancarlo Torresani “Silencio... es Argentina” presentata da Giuseppe Fichera, presidente del Gruppo Le Gru, da Santo Mongioì, direttore della Galleria FIAF e da Daniela Sidari, Collaboratrice DAC-FIAF. La chiacchierata con l'autore si è protratta sino a tarda sera terminando con

la proiezione di un video con immagini a colori, suoni d'Argentina e con la degustazione della *Jerba Mate*, la bevanda tipica dell'accoglienza, preparata in diretta dall'autore, offerta in senso orario e bevuta da lui per ultimo così come da tradizione. L'autore ha coinvolto piacevolmente i numerosi presenti lasciando loro “assaporare” con tutti i sensi la cultura Argentina.

La mostra è stata esposta in Galleria sino al 17 Ottobre 2008; in essa Giancarlo

Il pubblico intervenuto.



ti delle immagini “sfumano” pian piano introducendoci da un ambito all'altro. Dalla città-metropoli ai villaggi fatti di nulla, dal benessere alla miseria più nera, dal superfluo al necessario, dal frastuono assordante al silenzio. Le immagini sono rigorosamente in Bianco/nero, nessun colore, nessun ricordo o legame con il volto più familiare dell'Argentina. Il lavoro, distaccandosi dall'usuale, segue un percorso di azzeramento; lo scopo è quello di eliminare la memoria di un Argentina



Una foto della mostra.

conosciuta turisticamente ed attraverso i suoi personaggi famosi per raccontare una terra vera nel bene e nel male, nella gioia e nel dolore, una terra nonostante tutto orgogliosa e carica di vita. L'uso prevalente dell'ottica grandangolare contribuisce a costruire immagini di ampio respiro, questa scelta permette di introdurre l'osservatore direttamente dentro la scena e di renderlo partecipe alle emozioni che l'autore ha provato di persona. Un totale equilibrio formale e compositivo ritorna in tutte le immagini, dagli scatti urbani a quelli di natura. La mostra si apre con l'immagine dei grattacieli di Buenos Aires, in essa un cartellone pubblicitario evidenzia un luogo complesso non solo per l'aspetto urbano e tecnologico, un luogo rispecchiante un mondo frenetico che vive e consuma beni di lusso, seguo-

no immagini che ci mostrano il vivere quotidiano della gente fra la gente. Poi le differenti condizioni di vita a Bahia Blanca, un ex scalo ferroviario, un ex centrale elettrica, le case-vagone ferroviario, i cortili, i luoghi del lavoro, la miseria. Di tanto in tanto l'autore introduce un contributo locale lasciando parlare i luoghi con la voce di chi in Argentina vive e lavora, ecco quindi i murales ed i cartelloni che invitano a leggere ed a comprendere. Uno fra gli altri dice: *Lo mas importante no es: lo que tienes, lo que haces sino lo que eres*; bambini ed adulti, uomini lavoratori agricoli, fabbricanti di mattoni, tutti vivono la loro condizione anche in difficoltà, ma sempre in maniera dignitosa. Infine la natura si rivela essere una livella, essa è bellezza e pura contemplazione, le immagini sono più grafiche e ci mostrano un altro aspetto dell'Argentina, la sua flora e fauna, ma anche i singoli elementi, la roccia, la sabbia, il mare, il cielo. Nella penultima immagine un uomo suona una chitarra, il contesto lascia immaginare una musica malinconica suonata per se stessi,

un modo di accompagnare la solitudine, un aggiungere il proprio "silenzio" al silenzio dell'intorno. È un bel modo di introdurre un concetto non semplice, quello che ritroviamo graficizzato nell'ultima immagine; ancora un cartellone e su di esso un volto di donna con un dito sulle labbra accompagnato da una scritta eloquente: *Este lugar no es un hospital... pero la importancia del silencio es la misma. Gracias!* Ecco l'importante concetto a cui l'autore tiene molto: il silenzio è dimostrare attenzione ed il saper ascoltare, il silenzio è tutto. *Silencio* è il rispetto fisico per non turbare un luogo totalmente naturale ma soprattutto è ascolto per rispettare moralmente il popolo argentino. Allora ssssssst, fermiamoci ad ascoltare, prestiamo attenzione ed osserviamo avidamente le immagini di questa Argentina ricordandole con "gli occhi" della mente e del cuore.

Daniela Sidari

Collaboratrice DAC-FIAF

Un momento dei lavori del Seminario.



I partecipanti al Seminario.



VILASI PREMIATO al Reggio Photo Fest 2008

Nell'ambito dell'importante iniziativa dedicata al Festival del Fotogiornalismo che si è svolta a Reggio Calabria dal 9 al 22 novembre 2008 con mostre, dibattiti e il concorso fotografico "*Reggio in Pixel*", il nostro Pietro Vilasi si è aggiudicato il 2° Premio con la seguente motivazione: Una foto quella della "Madonna della Consolazione" che racconta tutte le suggestioni dell'antica processione della Patrona di Reggio. La fatica dei portatori della Vara ma, anche la grande partecipazione del pubblico intorno.

Il premio gli è stato consegnato dal fotoreporter Pier Paolo Cito.

ACCORDI E DISACCORDI

di Enzo Gabriele Leanza e Domenico Santonocito



Foto di Enzo Gabriele Leanza.

Venerdì 24 Ottobre 2008 nella Galleria FIAF-Le Gru è stata inaugurata la mostra fotografica Accordi e Disaccordi.

L'occhio studia l'armonia dei suoni (Galilei).

I nostri fotografi, Enzo G. Leanza e Mimmo Santonocito, ci vorrebbero far credere che tra le rispettive proposte visive sussista una distanza, come dire, concreta e motivata.

Con garbata ironia, dichiaro, invece, che gli accordi dell'uno vanno stringendo un patto di simpatia con i presunti disaccordi dell'altro e che la distinta (ma comune) presentazione serva soltanto a confonderci le idee su chi ritiene di predisporre accordi e chi dice di voler rispondere con disaccordi.

Di certo da questo contrasto - espressione sia musicale sia fotografica - ci guadagniamo noi che, oggi, osserviamo con stimolato interesse le efficaci ed intense rappresentazioni degli incontri fotografici vissuti dai nostri Autori con il mondo della musica, con le espressioni artistiche dei suoi interpreti e con le atmosfere che i differenti generi musicali e i diversi contesti hanno saputo loro suggerire.



Invero, se un appunto muoviamo ai risultati della nostra comune passione fotografica è quello di rimanere inguaribilmente silenziosi, o apparentemente tali.

La presente proposta c'invita invece a cercare la visibilità di quel suono che, per quanto non percepito dal nostro

orecchio, nel momento in cui guardiamo le immagini dalle medesime si rivela registrato in forme equivalenti.

Si tratta, allora, di cercare l'equivalente o l'effetto ritratto e conservato in queste immagini. Equivalenti ed effetti cercati e trovati attraverso un'indagine fisica che guarda al dinamismo, alla vibrazione, e brillantemente percepiti nella proposta d'Enzo. Equivalenti ed effetti che sono raccolti dentro una dimensione psicologica, intima, come evidenzia altrettanto bene il nostro Mimmo.

Proviamo a fare degli esempi: un vortice d'accordi, una svisata sulle corde, un suono strozzato in gola provocano nella proposta di Enzo un'artistica registrazione che susciterebbe l'invidia di un misuratore, di un oscilloscopio o altra diavoleria.

Una contrazione del volto, una positura accorata, un pudico modo di cedere all'ascolto evocano un suono interno che anche noi potremmo avvertire qualora andassimo in consonanza con l'immagine trattenuta.

Ma come - direte voi - un eccellente fisico cede alla letteratura dell'anima ed un valente letterato prova a dominare un evento fisico?

Sembrerebbe così, e tanto è la riprova che il gioco degli accordi e dei disaccordi è un modo

per confondere le acque di un mare musicale agitato dalla loro fantasia.

Ma, come critici, ci tocca non parlare solo del "cosa" contengono queste fotografie ma anche del "come" sono state realizzate, e, quindi, di una tecnica che sfida il plausibile risultato tradizionale della visione agendo sulle risorse del mezzo e piegandole ad una rappresentazione formale quanto più adeguata al genere musicale documentato, anche in una prospettiva d'indagine sociologica nuova (Enzo); laddove, invece, un più calligrafico inseguimento formale dell'evento musicale riesce a consegnarci non solo la documentazione dell'evento ma anche il risultato di un'attenzione partecipata verso la personalità dell'interprete musicale ed al momento creativo della sua interpretazione.

In entrambi gli autori, poi, la consapevole padronanza del mezzo rimane a servizio della progettata rilevazione e successiva rappresentazione.

Resta il "perché"? Questa è l'ultima domanda che si richiede al critico. Ed il critico la pone generalmente a se stesso e la tramuta nella più prosaica "ne valeva la pena?"

Il critico, stavolta, risponde "sì", perché il contributo reso alla visibilità della musica, riformulata nella nuova immagine, è sempre gradito.

L'amico, poi, dice doppiamente "sì" perché "risentirci" è sempre bello (ed annota, infine, che nella scrittura e nelle esecuzioni musicali non esistono disaccordi - così come in fotografia esistono solo per chi vuole trovarli ad ogni costo-).

Pippo Pappalardo
Critico Fotografico
Docente DAC-FIAF

Foto di Domenico Santonocito.



COLORI D'AUTUNNO SUL VULCANO

La spedizione fotografica del G. F. Le Gru di Valverde



Foto di Grazia Musumeci.

Siamo partiti molto presto, quando il mattino è ancora rosa e dell'Etna si scorgeva ogni anfratto, ogni albero, ogni scalfittura di roccia. Siamo partiti in venti (o si era addirittura una trentina?), loro, i soci storici del Club Fotografico LE GRU di Valverde... noi, i nuovi arrivati affamati di sapere... e qualche amico o parente intrufolato. Per i membri tradizionali del gruppo è stata semplicemente la ripresa delle attività associative che prevedono spesso mostre, escursioni e incontri relativi alla fotografia. Per noi "novellini" è stata un'esperienza simpatica, un modo di tastare il terreno prima di cominciare a frequentare il prossimo Corso di Fotografia Digitale che partirà a Dicembre presso la sede dell'associazione. Ci siamo ritrovati immersi nella natura selvaggia del nostro maestoso vulcano, che in autunno si dipinge di colori incredibili... Si va dal giallo, all'arancione, al

rosso delle foglie vive e vibranti di alcuni alberi mescolato col verde degli eterni pini e col marrone delle felci secche che scricchiolavano sotto le nostre scarpe. C'era perfino il bianco abbagliante degli "alberi fantasma", ovvero quelle piante che, circondate dalle colate di lava, sebbene non siano state bruciate dal fuoco... sono morte lo stesso per il gran caldo, "sbiancando" all'improvviso nel seccare. In questo arcobaleno infinito che abbiamo esplorato e fotografato dal Rifugio Citelli fino a Piano Provenzana e Monte Conca, con un breve ma intenso passaggio ai crateri Sartorius... abbiamo anche appreso i primi consigli fotografici generosamente elargiti, lungo la via, dal presidente del gruppo e da alcuni esperti fotografi al suo seguito. E' logico che un'esperienza così lascia il segno. O meglio, il colore! E che non si veda l'ora di ritrovarsi a lezione a imparare di più. L'appuntamento quindi è per il 1° Dicembre, data di inizio del corso. In attesa della prossima escursione.

Grazia Musumeci

* * *

Pubblichiamo il suddetto articolo pervenutoci dalla nuova iscritta al corso fotografico digitale che è iniziato lo scorso 1° Dicembre.

CORSO FOTOGRAFICO DIGITALE 2009

Giorno 1 Dicembre 2008 è iniziato il 14° Corso Fotografico Digitale, che quest'anno ha visto la partecipazione di numerosi giovani. A fine corso, gli stessi corsisti, saranno seguiti dai Tutor specializzati nelle varie discipline fino alla realizzazione di una apposita mostra che sarà esposta nell'ambito del 15° Etna Photo Meeting che si svolgerà da 5 al 7 Giugno 2009 nell'Hotel Orizzonte di Acireale.

Il Corso Fotografico, coordinato da Umberto Ponchini, è curato dai docenti: Enzo Gabriele Leanza, Domenico Santonocito, Giuseppe Fichera, Santo Mongioi, Alessio Drago e Antonio Zimbone coadiuvati dai Tutor Nuccio Auteri, Salvo Badalà, Mario Caramanna e Alberto Lardizzone con la collaborazione di Gaetano Bonanno e Pietro Urso. Ed ecco i partecipanti al Corso: (in ordine alfabetico) Aiello Rosa, Aiello Santo, Aiello Sergio, Allegra Valeria, Bonaccorsi Gaetano, Borzì Marco Antonio, Cannavò Riccardo, Chirico Vincenzo, Ciano Gianina, Coco Cristiana, Coco Valeria, Collella Lorenzo, Di Benedetto Giuliana, Di Maria Rosario, Di Placido Alessandro, Drago Dario, Fiorini Francesca, Giardina Alfio, Girone Francesco, Giunta Carmelita, Grasso Cecilia, Leonardi Debora, Longo Giuseppe, Maiolino Concettina, Marano Lia, Marletta Angela, Mazza Maurizio, Milazzo Giovanni, Musumeci Grazia, Oliviero Genaro, Pappalardo Elisa, Patti Emanuele, Puglisi Sandro, Pulvirenti Salvatore, Re Nicola, Recupero Luciano, Russo Roberta, Santanocito Giovanni Luca, Santanocito Ornella, Scaravilli Alessandro, Scarpa Alessia, Sorbello Santo, Trovato Angela, Valastro Maurizio, Valenti Salvatore e Vasta Serena Maria.

Ai nuovi Soci-Corsisti, il Consiglio di Presidenza augura una buona permanenza e tanti... tantissimi scatti fotografici.

La Redazione



Uzeda Tour Operator s.n.c.
Via Convento del Carmine, 1
(zona Canalicchio)
95030 Tremestieri Etneo (Ct)
Tel. 095 580705 - 095 221265
www.uzeda.net - info@uzeda.net

Biglietteria aerea e ferroviaria
Crociere - Viaggi su misura
Soggiorni - Noleggio auto

Alla Galleria FIAF- Le Gru la mostra fotografica di Alessio Drago

LE CITTÀ VISIBILI



Una foto della mostra.

Venerdì 12 dicembre u.s. nella Galleria FIAF è stata inaugurata la mostra fotografica *Le città visibili* di Alessio Drago. Di seguito lo scritto di Enzo Gabriele Leanza.

*D'una città non godi le sette o
settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una
tua domanda.*

(Italo Calvino, *Le città invisibili*)

Nel 1972 Italo Calvino dava alle stampe uno dei suoi scritti più celebri: *Le città invisibili*. Protagonista di tale opera è Marco Polo che, ospite alla corte del Kublai Khan, fornisce attraverso i suoi dispacci al Sovrano, le descrizioni delle città che vengono toccate dai suoi viaggi all'interno di quello sterminato Impero. In queste narrazioni parla degli uomini che hanno costruito queste città, della loro forma e delle relazioni tra la gente che le popola. Marco regala sempre descrizioni dei più minuziosi dettagli puntando lo sguardo dove tutti gli altri non guardano, verso aspetti che ad altri paiono appunto invisibili. Ma queste città esistono solo nella mente del viaggiatore veneziano, che, grazie al suo racconto, le crea nell'atto stesso della narrazione. Città d'invenzione sono anche quelle che ci propone Alessio Drago, ma le sue, a differenza di quelle di Calvino, sono allo stesso tempo città reali che, rielaborate dalla sintassi fotografica, diventano assolutamente e immancabilmente visibili. L'estrema visibilità delle città di Drago è data dalla sovrapposizione d'immagini, da una stratificazione

temporale che dinamizza lo stesso punto di vista fino a far vibrare di vita ed emozione l'opera finale.

“Viviamo nelle città, le città vivono dentro di noi, il tempo scorre” scriveva Wim Wenders, e le città che vediamo in queste imma-

gini sono quelle che effettivamente viviamo, sono quelle di un mondo occidentale policentrico e multietnico, trasformate in puro spazio commerciale ed espositivo, cariche dei segni della comunicazione e delle ferite visive che l'approccio fotografico tenta di sanare attraverso la ricomposizione tra luogo e persone che lo animano. Le figure che Drago ci mostra, infatti, sembrano delle vere e proprie anime che appaiono solo per il piacere del nostro sguardo, ma in realtà sono i fantasmi dei veri corpi che attraversano tutti i giorni quelle strade.

“*Le città visibili*” sono quindi animate dal perpetuo movimento quotidiano di uomini, di donne, di auto e di mezzi di trasporto pubblici, dalla cui visione si ricava anche il suono e il rumore di questi organismi pulsanti. Determinante per la costruzione visiva delle immagini sono i rapporti che s'instaurano tra l'uomo, le sue opere e lo spazio che contiene entrambi. E se come scrive Gabriele Basilico “la fotografia [...] è l'unico mezzo possibile per raccontare ad altri quello che si prova, si vede e si comprende”, Drago con le sue immagini, nel tentativo “di ricostruire un senso possibile tra l'esperienza della visione e lo scenario che [gli] sta davanti”, non ha la pretesa di proporci delle soluzioni ma ci presenta degli enigmi visivi che siamo chiamati a sciogliere con il nostro sguardo. I luoghi fotografati ci vengono incontro fino ad avvolgerci, ma anche le persone ci vengono incontro, si dilatano fisicamente nello spazio espanso dalla moltiplicazione temporale. La loro presenza non è casuale ma serve

“a ridare all'architettura il valore di sfondo, a dare al vuoto il senso drammatico di un'assenza”.

La città è indagata da Drago in ogni aspetto possibile della sua liturgia esteriore: vie, piazze, marciapiedi, scale, monumenti, pubblicità sono gli elementi di un lessico visivo che riattualizza il concetto di street photography, coniugando gli attimi in between di Robert Frank in una multivisione simultanea che innesca la fantasia. Chi sono quelle donne e quegli uomini che scorrono nelle immagini? Sono gli stessi uomini e donne di cui Marco Polo racconta, sono gli uomini e le donne di Diomira (“città dalle sessanta cupole d'argento”), di Isidora (in cui i vecchi “guardano passare la gioventù”), di Anastasia (“città bagnata da canali concentrici e sorvolata da aquiloni”), di Tamara (in cui “ci si addentra per vie fitte d'insegne che sporgono dai muri”), di Zora (che “ha la proprietà di restare nella memoria punto per punto”) di Tecla (città in perenne costruzione) e di tanti altri luoghi della memoria; di una memoria ridondante che “ripete i segni perché la città cominci a esistere” come a Zirma, perché tutto quello che “Marco mostrava aveva il potere degli emblemi, che una volta visti non si possono dimenticare né confondere”, così come tutto quello che Alessio “racconta” ha il potere della traccia, che una volta “impressa” non è facile cancellare. In entrambi i casi il “viaggiatore riconosce il poco che è suo, scoprendo il molto che non ha avuto e non avrà”, perché “ogni uomo porta nella mente una città fatta soltanto di differenze, una città senza figure e senza forma, e le città particolari la riempiono”. E di città particolari l'autore ha riempito i nostri occhi, svelandone di nascoste come Argia, in cui “di notte, accostando l'orecchio al suolo, alle volte si sente una porta che sbatte”. Del resto con la sua proposta visiva Drago di porte ne ha aperte tante, da esse i protagonisti entrano ed escono a piacimento, perché si sa che le città sono un incrocio infinito di possibilità: prendere una strada, come nella vita, può cambiare il tuo destino per sempre e per nostra fortuna, negli ultimi anni, Alessio Drago ha deciso di prendere la “strada” della fotografia, percorrendo la quale non mancherà di regalarci ancora attimi di piacere visivo come ha fatto in quest'occasione.

Prof. Enzo Gabriele Leanza
Università di Catania

I SOCI ESPONGONO A ROVIGNO

Sicilia. Un'isola in un mare di luce



Una foto della mostra di Salvo Orlando.

Grazie all'invito di Virgilio Giuricin, MFIAP/HonEFIAP, Direttore Artistico della prestigiosa Photo Art Gallery "Batana" di Rovigno (Croazia) i Soci del Le Gru sono stati invitati ad esporre una serie d'immagini sulla Sicilia dal 31 ottobre al 29 novembre 2008.

Gli autori in mostra: Badalà Salvo AFIAP, Bonanno Gaetano AFI/BFI, Cafarelli Salvatore, Caramanna Mario AFI, Crisafi Carmelo BFI, Drago Alessio, Fichera Fabio, Fichera Giuseppe EFIAP/BFI, Mongioi Santo EFIAP/BFI, Orlando Salvo, Palazzo Nunziato, Ponchini Umberto BFI, Urso Pietro BFI/EFIAP, Vilasi Pietro AFI/EFIAP, Zimbone Antonio AFI

Di seguito lo scritto a cura di Enzo Gabriele Leanza.

"Sicilia. Un'isola in un mare di luce". Questo lo slogan di un fortunato spot istituzionale promosso qualche anno fa dall'Assessorato al Turismo della Re-

gione. E se fotografare significa "scrivere con la luce", la Sicilia è quindi il luogo ideale per i fotografi. La ragione di questo strampalato sillogismo non sta tanto nella sua formulazione linguistica, quanto nelle numerose testimonianze fotografiche che hanno presentato l'isola in tutte le sue luci, ma anche in tutte le sue ombre. Importanti fotografi, autoctoni e alloctoni, hanno dedicato piccoli o grandi momenti della loro ricerca fotografica a questo triangolo di terra al centro del Mediterraneo, per mostrare ogni possibile aspetto di esso. È facile ricordare le immagini di grandi artisti come Enzo Sellerio e Peppino Leone o come Ferdinando Scianna e Letizia Battaglia, che con approcci differenti hanno proposto al pubblico mondiale alcuni degli aspetti più significativi della vita dell'isola. Ma tale proliferazione di immagini ha troppo spesso contribuito, quando prodotta da fotografi meno attenti e preparati, alla formazione di luoghi comuni dettati da approcci scontati e visioni stereotipate. A tale meccanismo perverso si sono sottratti negli ultimi dieci anni i fotografi del Gruppo Fotografico Le Gru, che, ognuno con i propri interessi e la propria sensibilità, hanno condotto, e continuano a farlo, un'intelligente ricerca frutto dei forti stimoli che la Sicilia ha sempre dato a chi la vive quotidianamente e non si limita a viverla

da turista. Di questa variegata ricerca vengono proposti, in occasione di questa esposizione croata, una sintesi di temi di grande impatto, ricchi di contesto (paesaggi e immagini dell'Etna) e di umanità (feste religiose e pescheria). Apparentemente questi temi appartengono all'orizzonte del luogo comune, ma il modo in cui vengono affrontati li salva dalla scontata retorica del caso. L'effetto prodotto, nonostante il numero degli autori presenti in mostra, è di grande coerenza e di grande concordanza visiva. Tale risultato è il frutto di un lavoro costante svolto in questi ultimi che ha prodotto un interessante "effetto squadra".

Enzo Gabriele Leanza Afi/Efiap
Consigliere Naz. FIAF - Docente DAC

**SERVIZI FOTO
VIDEO PERSONALIZZATI
FOTO PUBBLICITARIE
E INDUSTRIALI**

**HIGH PROFESSIONAL
PHOTO FILM**

di Francesco Maugeri

STAMPA IN DIGITALE

**Via Nazionale, 151 - Tel. 095 271891
95020 CANNIZZARO (CT)**

Lauree

Il 31 ottobre 2008 nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania, il figlio del nostro socio Gianfranco Consiglio,

MARCO

ha discusso la tesi di laurea "Allenamento funzionale della forza per il calciatore", a conclusione del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

Sempre nello stesso periodo, si è laureato a pieni voti il nostro socio

ADRIANO PACINO

in "Graphic Design" presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Ai neo laureati, formuliamo i più sinceri auguri ed un buon inizio di carriera.

L'A.F.E. ospita Badalà e Cafarelli

Giovedì 20 novembre u.s. Salvo Badalà e Salvo Cafarelli hanno proiettato l'audiovisivo "Palazzolo Acreide - San Sebastiano" presso l'Associazione Fotografica Etnea di Catania.

SERATE DEL VENERDI

Gennaio-Marzo 2009

09 Gennaio 2009 - ore 20,00

Galleria FIAF - Commento e dibattito alla mostra "Le città visibili" di Alessio Drago.

16 Gennaio 2009 - ore 20,30

Serata dedicata all'Ospite: Lorenzo Renzi di Catania (Fotografo di beauty, moda, glamour e nudo) - Proiezione dal titolo "Cogli l'attimo di un'emozione".

21 Gennaio 2009 - ore 20,00

(Mercoledì) Serata di Cultura Digitale a cura di Alessio Drago e Antonio Zimbone su "I convertitori RAW a confronto: Adobe Camera Raw, Canon Digital Photo Professional e Nikon Capture NX".

23 Gennaio 2009 - ore 20,00

Galleria FIAF - Inaugurazione Mostra Fotografica Collettiva dal titolo "Grandi Autori della Fototeca Le Gru". Seguirà commento e dibattito.

30 Gennaio 2009 - ore 20,00

Serata dedicata all'Ospite: Albano Sgarbi Hon.EFIAP di San Marino (Membro del Direttivo FIAP). - Proiezioni dal titolo "Obiettivo Sport" e "I Colori del Medioevo". Seguirà commento e dibattito.

06 Febbraio 2009 - ore 20,00

Spazio Soci: Salvo Badalà Afiap di Valverde (CT) - Proiezione dal titolo "Appunti di reportage" e "Fiamedinisi: i Viaggi".

13 Febbraio 2009 - ore 20,00

Serata dedicata all'Ospite: Aris Mo-

scatelli ESFIAP di Torino. - Proiezione dal titolo "Stromboli: ... dove l'amore e gecko". Seguirà commento e dibattito insieme all'Autore.

20 Febbraio 2009 - ore 20,00

Serata DAC-FIAF su "Gabriele Basilio: l'architettura e la città" - Interverrà Daniela Sidari di Reggio Calabria (Collaboratrice DAC-FIAF).

27 Febbraio 2009 - ore 20,00

Galleria FIAF - Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Antonio Manta di Arezzo dal titolo "Olia Prison Farm" (Uganda 2007). Seguirà commento e dibattito insieme all'Autore.

06 Marzo 2009 - ore 20,00

Assemblea Generale dei Soci.

13 Marzo 2009 - ore 20,00

Serata dedicata all'Ospite: Roberto Strano di Caltagirone (CT) Presentazione di immagini sul tema "Ritratto". Commento alla presenza dell'Autore.

20 Marzo 2009 - ore 20,00

Galleria FIAF - Inaugurazione Mostra Fotografica Personale di Walter Gaberthuel Efiap di Roma dal titolo "Vedute e Visioni". Seguirà commento e dibattito.

27 Marzo 2009 - ore 20,30

Spazio Soci: "A Ruota libera" - Commento critico alle immagini sui temi "Ritratto ed Elaborazioni".

MACCARRONE E BADALÀ PREMIATI AL 6° PORTFOLIO VANNI ANDREONI

Lo scorso 19 ottobre a Scilla (RC) si è svolta, nell'ambito dell'8ª Biennale d'Arte Fotografica organizzata dal C.F.C. Vanni Andreoni di Reggio Calabria, la sesta edizione del concorso a lettura portfolio. La Giuria composta dai lettori: Attilio Lauria, Pippo Pappalardo e Daniela Sidari ha deciso l'assegnazione dei premi come segue:

1° Class. Iolanda Maccarrone;

2° Class. Antonio Sollazzo Afi/Efiap;

3° Class. Salvo Badalà Afiap.

I suddetti autori, a cui vanno le nostre congratulazioni, parteciperanno di diritto alla selezione finale della terza edizione del Circuito "Orizzonte Portfolio 2008" organizzato dal Gruppo Fotografico Le Gru Bfi di Valverde (CT), dal Fotoclub Rocco Verroca di Casamassima (BA), dal C.F.C. Vanni Andreoni Bfi di Reggio Calabria e dal Circolo Fotografico Il Castello Bfi/Smf di Taranto.

La Redazione

LUTTO

Mentre andiamo in stampa, apprendiamo la notizia del grave lutto che ha colpito la famiglia dei nostri soci Francesca Fiorini, Rossanna Scuto e Mario Fiorini, per la perdita della mamma

Sig.ra **ROSALIA LEOTTA**
ved. **FIORINI**

Il Consiglio di Presidenza, la Redazione del Notiziario ed i Soci tutti sono vicini alla famiglia Fiorini e porgono loro le più sentite condoglianze.



**Donare sangue
aiuta a vivere**

95128 VALVERDE - Via Cali, 39
Tel. 095 7211931

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: Corso Vitt. Emanuele, 214

Riunioni: tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 Valverde (CT)

e-mail: presidenza@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
Valverde (CT)

Tel. 095 524187 - 347 3132683

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera Efiap/Bfi

Redattore resp.: Umberto Ponchini Bfi

Redazione: Gaetano Bonanno Bfi/Afi
Enzo Gabriele Leanza Efiap

Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non periodica ed è distribuito gratuitamente ai soci.

Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se viene citata la fonte.

La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli autori.

Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene restituito.

Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione apartitica e senza scopo di lucro.

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.
La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia dei F.lli Bonanno snc - Valverde (CT).

Anno XIV - n. 3 — 19 Dicembre 2008